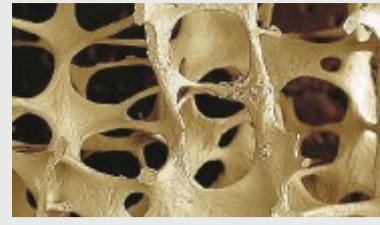



IL RIENTRO DEI «CERVELLI»

«Noi investiamo 370mila euro per la formazione di ogni nostro ricercatore, che poi magari va all'estero: è un grande capitale umano che dobbiamo riuscire a riportare nel nostro Paese», ha detto il ministro della Salute Beatrice Lorenzin


LA TELEVISIONE ACCORCIA LA VITA

Guardare la televisione per oltre tre ore al giorno accorcia la vita, aumentando il rischio di morte per otto tipi di malattie diverse. Sono le conclusioni di uno studio del National Cancer Institute statunitense su 221 mila persone fra i 50 e i 71 anni


LA CURA PER LE «OSSA DI MARMO»

Ricercatori dell'Istituto di genetica del Cnr di Milano hanno «corretto» il difetto che causa l'osteopetrosi (detta «male delle ossa di marmo», che comporta un aumento eccessivo della densità ossea) sostituendo nelle cellule il gene mutato con il gene sano

Salute & Benessere

salutebenessere@gazzettadiparma.net

 pagina a cura di
Monica Tiezzi
Malattie infettive


Sempre più vicini a un mondo «polio free»

■ Nel 2002 l'Europa fu dichiarata «polio free». Oggi è a portata di mano l'eliminazione del virus dalla faccia della Terra, un traguardo raggiunto finora solo con il vaiolo. La «spallata» finale, dice l'Unicef, richiede maggiori sforzi dove ancora il virus è presente, e che chi si ritiene «al sicuro» non abbassi la guardia. «La polio è un virus esclusivamente dell'uomo, non ha serbatoi animali, una volta eliminato non può tornare», dice Stefania Salmaso del Centro nazionale di epidemiologia dell'Istituto superiore di sanità.

Tre anni fa, sottolinea l'Unicef, la Nigeria era il serbatoio di più di metà di tutti i casi di polio nel mondo, quest'anno per la prima volta non ha avuto casi ed è stata rimossa dalla lista dei paesi in cui la malattia è endemica, portando l'Africa molto vicina allo status di «polio-free», visto che da un anno non si verificano casi. Dal primo gennaio 2015 nel mondo ci sono stati solo 51 casi di polio: nel 2014 erano stati 242.

In Afghanistan e Pakistan la malattia invece è ancora endemica, anche se con poche decine di casi, e gli sforzi sono rallentati a causa dell'ostilità verso i team di vaccinatori. Nonostante i progressi, sottolinea l'Unicef, i casi di polio derivata da vaccino in Laos, Guinea, Madagascar e persino nella vicina Ucraina continuano a sottolineare i rischi dell'abbassamento della copertura vaccinale. In Ucraina, ad esempio, meno del 14% dei bambini è vaccinato contro la polio.

«Nei paesi dove la polio è endemica o lo è stato recentemente si usa ancora il vaccino fatto con il virus vivo attenuato, che in un caso su un milione può dare la malattia - spiega Salmaso -. I casi provocati dal vaccino non sono però in grado di generare un'epidemia, e si verificano quando ci sono sacche di individui suscettibili perché le coperture non sono ottimali». ●

Endocrinologia Il toccasana? Lo iodio

Se la tiroide funziona troppo poco. O troppo

Ipotiroidismo e ipertiroidismo: sintomi e strumenti diagnostici

Silvio Tiseno

Con una forma che ricorda una farfalla, la tiroide è una ghiandola endocrina da cui dipende il benessere dell'organismo. Situata nella parte anteriore del collo, poggiata anteriormente a trachea e laringe e posteriormente all'esofago, produce ormoni che influenzano il metabolismo e gli apparati presenti nel corpo umano.

A parlare di questa piccola ma importante ghiandola sono state nei giorni scorsi, durante un incontro alla Casa della Salute Pintor-Molinetto, Elisabetta Dall'Aglio e Claudia Guareschi, specialiste in endocrinologia dell'Ausl di Parma. «Per il corretto funziona-

IL MEDICO

Elisabetta Dall'Aglio

 SPECIALISTA IN
 ENDOCRINOLOGIA
 DELLAUSL

IL MEDICO

Claudia Guareschi

 SPECIALISTA IN
 ENDOCRINOLOGIA
 DELLAUSL

mento della tiroide è essenziale un giusto apporto di iodio - ha spiegato la dottoressa Guareschi - basta assumere 3-5 g al giorno di sale iodato». Oltre alla carenza di iodio, un altro nemico della tiroide è rappresentato dall'esposizione a radiazioni. Dunque, è bene prestare attenzione in caso di esami diagnostici che prevedono l'uso di radiazioni.

Le patologie, spiega Guareschi, «si suddividono in due categorie: morfologiche e funzionali. Le patologie morfologiche non sempre sono accompagnate da una sintomatologia. Infatti, una normale funzione tiroidea non esclude la presenza di noduli o carcinomi». I principali strumenti diagnostici, per

patologie di questo tipo, sono rappresentati dall'ecografia e dall'esame citologico del nodulo ecoassistito. Inoltre, la maggior parte dei tumori tiroidei sono a basso rischio e possono essere efficacemente trattati. Sono di due tipi anche le alterazioni funzionali: «Si tratta di due principali categorie: ipotiroidismo e ipertiroidismo. I principali sintomi dell'ipotiroidismo sono astenia, mancato calo di peso, calo del tono dell'umore, depressione, cute secca, ipercolesterolemia, sonnolenza, elevata sensibilità al freddo, dolori osteomuscolari e riduzione di memoria e capacità di concentrazione - spiega la dottoressa Elisabetta Dall'Aglio -. Spesso l'ipotiroidismo viene associato ad un aumen-

to, o mancato calo, di peso, ma associare questo fenomeno esclusivamente all'ipotiroidismo è un'esagerazione». Mentre l'ipertiroidismo «vede come sintomi irritabilità, nervosismo, tremore delle mani, tachicardia, ansia, dimagrimento nonostante un buon appetito, capelli molto fragili, irregolarità mestruali, oftalmopatia, astenia e dolori muscolari», aggiunge Dall'Aglio. «Le patologie tiroidee - continua la specialista - coinvolgono soprattutto le donne, e un periodo che rappresenta uno stress test è la gravidanza. Si può quindi realizzare una condizione di ipotiroidismo in donne che hanno una limitata riserva tiroidea o deficit di iodio». ●

PREVENZIONE SU 14 MILA NUOVI CASI L'ANNO, 11 MILA SONO DONNE. A PARMA ESEGUITI IN DUE ANNI OLTRE MILLE PRELIEVI CITOLOGICI

Tumore tiroideo, un male al femminile

■ Nell'ambito del progetto integrato che vede coinvolti Ausl e Azienda Ospedaliero-Universitaria, il percorso di un paziente con nodulo tiroideo comincia con l'accesso ad una visita specialistica richiesta dal medico di medicina generale. In occasione della visita endocrinologica specialistica, viene svolta un'ecografia tiroidea. A questo punto lo specialista di riferimento individua, se necessario, la possibilità di sottoporre uno o più noduli a controllo citologico.

La procedura di esecuzione di citologia tiroidea si svolge nel reparto di radiologia dell'ospedale, alla presenza dell'endocrinologo di riferimento e di un anatomo-patologo. La risposta dell'esame viene consegnata all'assistito

entro tre giorni lavorativi. Questo percorso, realizzato a partire dall'ottobre del 2013, ha consentito di eseguire 1113 prelievi citologici tiroidei eco-assistiti nell'ambito della diagnostica precoce del nodulo tiroideo.

Si tratta di un progetto pilota che attualmente vede come referenti gli specialisti Elisabetta Dall'Aglio e Claudia Guareschi, per l'Ausl, e Luigi Corcione, per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.

Ogni anno, in Italia, sono circa 14mila i nuovi casi diagnosticati di tumore tiroideo, patologia che ha visto una crescita significativa negli ultimi venti anni. Ad essere colpite da questo tipo di tumore sono soprattutto le donne: nella



popolazione femminile rappresenta il quinto tumore più frequente. Mentre tra i nuovi casi sono poco più di tremila quelli che riguardano gli uomini.

«Pur essendo aumentata l'incidenza dei nuovi casi, soprattutto in relazione ad un aumento della diagnosi diffuso nei paesi occidentali, non si è riscontrato un analogo aumento della mortalità - spiega Elisabetta Dall'Aglio -. La maggior parte delle volte si tratta di tumori poco aggressivi e facilmente curabili, tant'è che la completa guarigione è ottenuta dalla quasi totalità dei pazienti e il tasso di mortalità è vicino allo zero».

Gli strumenti più efficaci per una corretta diagnosi sono l'ecografia e il prelievo citologico tiroideo eco-assistito. Mentre un'accurata palpazione da parte dello specialista è in grado di fornire informazioni su localizzazione, volume e consistenza dei noduli. ● S.T.

**FARTI SENTIRE MEGLIO
PER NOI È UN GIOCO DA BAMBINI**

audiomedica

DA 25 ANNI FACCIAMO SENTIRE MEGLIO PARMA

- PROVA GRATUITA DELL'UDITO
- PROVA ED ASSISTENZA GRATUITA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI A PARMA E IN TUTTA LA PROVINCIA O COMODAMENTE A CASA TUA
- FORNITURA GRATUITA ASL/INAIL AGLI AVENTI DIRITTO

PARMA - Strada della Repubblica, 49 (ingresso B.go Coll. Maria Luigia) Tel. 0521.207097

PARCHEGGIO GRATUITO Barilla Center

www.audiomedica.it



Supporter